

# IL PIONIERE

GIORNALE D'AZIONE DEMOCRATICA E PROGRESSISTA

*I contadini e gli operai che compongono la maggior parte del popolo italiano, devono essere coscienti che da loro soprattutto dipende l'avvenire dell'Italia.*

*Data l'attuale divisione delle forze in Italia non può venire una monarchia costituzionale: o repubblica o monarchia assoluta.*

## EPURAZIONE

La liberazione tanto desiderata è avvenuta e per liberazione intendiamo la caduta del potere nazi-fascista con la sostituzione ad un potere totalitario di un potere democratico.

Libertà insomma di pensare e di esprimere liberamente i nostri concetti, dire liberamente ciò che riteniamo utile dire, per giungere ad un serio e sicuro riassetto morale ed economico del nostro Paese.

I sacrifici compiuti furono molti e molte furono le vittime lasciate sul terreno. Molti, anzi, moltissimi sono i colpiti dalla sventura. La colpa è del popolo tutto per essere stato pecora e di aver permesso al lupo d'agire a suo agio nella strage, ma la colpa maggiore e la maggiore responsabilità va ricercata in chi sapeva di tradire, foggando una rigida istituzione immorale e totalitaria dove toglieva contemporaneamente l'esercizio della libertà ed il concetto della responsabilità ad ogni singolo e col bastone e coll'oppressione convogliava il popolo tutto sulla via rovinosa di un sicuro disastro, la guerra.

La guerra; triste frase che significa dolori insanabili e miseria infinita per molti, ma per altri questa triste frase si converte in ricchezza illimitata ed incensurata, con facilità sporadica di guadagni, per non chiamarli addirittura furti ed appropriazione egoistica.

Tale squilibrio creatosi nella vita sociale porta inevitabile reazione dei colpiti contro i responsabili. Il colpito che ancora non ha perso il senno guarda il passato, vede il presente, e non può che pensare all'avvenire.

Col suo sguardo nel passato vede colui che volle foggare la società soggiogata al fascismo perché dalla istituzione fascista poteva trarre tutti i guadagni che diversamente non avrebbe avuto.

Nel presente, il colpito, vede lo schermo alla giustizia per le sue false interpretazioni e perché chi ancora detiene tutti quanti i mezzi di produzione e le ricchezze facilmente acquisite, per tema di perdere queste ricchezze e questi mezzi, tende a frenare l'epurazione dei responsabili e non capisce, o meglio finge di non capire, che l'epurazione è opera tanto necessaria al popolo tutto quanto il pane da mangiare e forse più del pane materiale, perché l'epurazione non basata sulla vendetta ma sulla giustizia è alimento dell'anima che il popolo ha e che nessuna forza può né deve soffocare.

Chi è senza mangiare e senza vestire, non per colpa sua ma perché una ingorda e bestiale forza l'ha un giorno rastrellato e portato in campi di concentramento in Germania o costretto altrove, sottoponendolo per mesi e mesi a sacrifici inumani, collo sguardo fisso ai fratelli visti cadere dalle barbare mani dei beffardi nazi-fascisti e oggi tornato al suo paese vede lo squallido panorama che giorno per giorno è costretto a contemplare, lo costringe ad invocare Dio e par che dica:

«Perché tanta ingiustizia? Perché gli uomini sono così crudeli in guerra ed in pace? perché tanto egoismo ed incomprendimento? Non siamo tutti tuoi figli? Non siamo tutti fratelli? Per quale diritto ed in nome di quale morale una parte dell'umanità debba trovarsi per colpa non sua a non aver di che vivere mentre una parte, non certo la migliore, pensa oggi solo per sé a godersi in pace il frutto del mal tolto all'altri sudore?»

Questo e molte altre sono le frasi che il povero colpito e reso miserabile va ripetendo agli uomini ed al Creatore.

Intanto il pane gli manca e col pane materiale quello morale che lo rende ancora più triste ed umile perché menomato rispetto agli altri.

A questo punto ecco tra il popolo alcuni uomini, che diverranno molti, che gridano dal basso a voce alta, perché spinti da una fede umana e sentita, e dicono al compagno miserabile:

«Fratello, tu hai sofferto come me e probabilmente più di me; le tue pene sono le mie; le tue aspirazioni sono le mie; la tua lotta quotidiana per un domani di libertà e di giustizia, non fittizia ma reale, è la mia; diamoci dunque la mano ed assieme lottiamo perché l'Idio così vuole, perché il dovere verso noi, la famiglia, la patria e l'umanità ce lo impone.

Non perdeti d'animo, abbi fede nella lotta e nella lotta tempriamoci per l'avvenire migliore della società.

Non è colla forza bruta che si vince la partita ma colla sana associazione di uomini saggi ed attivi, e neppure coll'abbandono umiliante del troppo facile e comodo perdono al colpevole che si sana la società, ma col chiedere una giusta sofferenza al colpevole perché si redima e torni con noi redento a far parte della società, dopo aver ritornato alla comunità il mal tolto e sofferta la sua parte d'umiliazione.

Epurazione non per vendetta ma per amor di giustizia e la giustizia non si compie col mettere un sasso sopra al passato solo perché la tale o tal'altra persona è necessaria per la ricostruzione oppure per amor di quiete nell'avvenire.

La vera quiete ci sarà nella società ora ammalata, quando essa sarà purificata dai mali che l'han resa tale. Essa poi si conserverà sana se la purificazione di questi mali sarà opera di chirurghi saggi e decisi, non tardì nell'operare ma sicuri nell'uso delle medicine e dei bisturi.

Epurare bisogna. Non può l'uomo che ha tanto sofferto vedersi contornato dal beffardo, ipocrita approfittatore delle debolezze altrui, il quale, apparentemente sta buono in un angolo e nasconde il suo sporco passato, ma non avendo nulla da portare in sua scusante alla commissione di epurazione, cerca con ogni mezzo di far circolare la voce che urge ricostruire prima di pensare all'epurazione. Egli sa che coll'andar del tempo le cose vanno in dimentico e tutto confondendosi, rimane salvo, sotto altre vesti, al suo posto di privilegio e può così continuare il suo ginocchio.

Epurare per amor di giustizia. Chi ha rubato ritorni il mal tolto e lo passi allo Stato perché si crei quel fondo indispensabile per il suo buon funzionamento, senza ch'esso sia costretto a ricorrere a mezzi speciali. Chi è colpevole paghi secondo giustizia, cogli stessi mezzi materiali, e colle stesse sofferenze morali che tanto generosamente nel passato egli usava far pagare, a coloro che avevano il solo torto di non credere nel suo credo mussoliniano.

Chi è nominato e destinato alla Commissione d'Epurazione pensi seriamente alla responsabilità ch'esso s'assume nei riguardi del popolo tutto che chiama giustizia. Non dimentichi la bilancia per porvi il bene ed il male dell'accusato perché in base alla serie, onesta ed imparziale pesata, stà tutto l'avvenire di un popolo. Non odio, non rancore, non simpatia o antipatia verso l'accusato, non amicizia o inimicizia ma «Giustizia».

Solo così si andrà fidenti e sicuri sulla via della ricostruzione e più velocemente si rianimerà e si riappacificherà il popolo tutto.

Con la pace nell'animo la morale trionferà, scacciando definitivamente la tanto disgustante frenesia d'immoralità che pervade nel popolo sfiduciato nelle leggi dello stato.

Cessi la legge della Jungla e si gettino le basi delle nuove leggi morali e sociali, ma lo sforzo degli uomini bene intenzionati sarà inutile se non sarà preceduto da una, non vendicativa, ma giusta «Epurazione».

ALIMIRO

## Il Convegno Nazionale del Movimento Federalista Europeo

Si è tenuto a Milano il 10 e l'11 settembre il convegno nazionale del Movimento Federalista Europeo (M.F.E.), a cui hanno inviato la loro adesione Lombardi, prefetto della provincia di Milano; Greppi, sindaco della città di Milano; Stefano Jacini, ministro della guerra; Ernesto Rossi, sottosegretario di Stato alla ricostruzione e fondatore del Movimento stesso; Luigi Einaudi, governatore della Banca d'Italia; Omodeo, rettore dell'Università di Napoli ed altri.

Il Movimento Federalista Europeo, com'è noto, non dipende da nessun partito. Ad esso han dato la loro adesione da anni o da mesi il Partito d'Azione, il Partito Socialista d'Unità Proletaria, il Partito Democratico Cristiano e il Partito Liberale Italiano (come risulta anche dalle adesioni personali a questo congresso che abbiamo citato sopra), il Partito Cristiano Sociale e il Partito Repubblicano Italiano. Ne fan parte moltissimi indipendenti.

E' stato deciso che il centro politico sarà a Roma, quello culturale a Firenze e quello direttivo a Milano. E' stato votato un ordine del giorno col quale si propugna la fusione con l'Associazione Federalista Europea di Firenze e si chiede che sia svolta un'azione in seno ai partiti e presso al governo.

Ci ripromettiamo di riparlarne di questo convegno.

## Lo sciopero dei cotonieri

*Non ne diamo una precisa relazione. Ci limitiamo ad osservare che è mancato il legame per cui gli stessi dipendenti dell'industriale Mazzonis (cavaliere e non barone) sono stati tenuti male al corrente durante lo svolgimento delle azioni. I lavoratori della Stamperia (Torre Pellice) e Pralajera (Luserna S. Giovanni) hanno saputo la cosa dal giornale! Han chiesto e non hanno avuto istruzioni soddisfacenti dalla Camera del Lavoro di Torino, ed hanno agito di loro criterio. Era giustifichissima la richiesta dei lavoratori di non avere più un trattamento così inferiore a quello di altre categorie, e non si può negare che lo sciopero abbia avuto un bel risultato, malgrado che non pare proprio sia stato appoggiato dalla Camera del Lavoro. I cotonieri sono sempre stati una delle categorie di lavoratori più sfruttate. D'altra parte le industrie tessili avranno probabilmente una grande importanza, perché sono in buono stato, c'è molto bisogno di tessuti, e non c'è più l'autarchia! Approfitiamoci dell'occasione per esortare i lavoratori dei diversi stabilimenti d'una stessa azienda a legarsi sempre meglio fra di loro, anche se gli stabilimenti sono lontani l'uno dall'altro.*

## L'UNIONE INTERNAZIONALE DELLE DONNE

E' tornata dalla Francia Ada Marchesini Gobetti, vice-sindaco di Torino e membro del comitato esecutivo piemontese del partito d'azione, che ha rappresentato l'Italia a Parigi nel Comitato d'iniziativa dell'Unione. Alle riunioni hanno partecipato le rappresentanti di parecchi paesi fra cui quella dell'Unione Sovietica, l'inglese, l'australiana ecc. Questa organizzazione mondiale femminile è una garanzia contro la guerra, per la prosperità comune dei popoli, per l'elevamento delle donne di tutto il mondo e di riflesso di tutta l'umanità, per un conoscersi meglio.

Il 26 novembre ci sarà il Congresso a Parigi.

## CONVEGNO NAZIONALE DEL PARTITO D'AZIONE PER GLI STUDI AGRARI

S'è tenuto a Bologna nei giorni 10, 11 e 12 settembre. Hanno partecipato ai lavori per il Piemonte Umberto Facca (Riforma Agraria), Vincenzo Odello (Organizzazione politica) e Gualtiero Isoardi (Problema della montagna).

## Vita locale

### PINEROLESE

#### Barge

L'U.D.I. ha concluso venerdì 7 settembre un ciclo di conferenze facendo parlare Maria Luisa Rovero, professoressa, sulla scuola. Hanno pure parlato, nelle altre conferenze, Maria Rovero, professoressa; Anna Bertolino Geymonat, Matilde Daniele, dottoressa.

LA POLISPORTIVA «LA BARGESE», soffocata durante il periodo fascista, è stata rifondata. E' stato rimesso a posto il vecchio campo sportivo d'accordo con il Fronte della Gioventù. E' in programma una manifestazione sportiva per la fine del mese. Fra gli animatori sono i vecchi giocatori di foot-ball Riviera, Baile, Reinaudo, Boaglio. Prima d'ora s'è aiutato nell'organizzazione della tappa il Giro del Piemonte e il Gran Premio Giovani di Savigliano. La Società si divide nelle sezioni: tennis (affidata a Gigi Signoretto), foot-ball (affidata a Riviera), atletica (affidata a Nino Lauro), ciclistica, bocce, pallacanestro (si prepara il campo e si organizzano le due squadre, maschile e femminile); filodrammatica e orchestra (diretta da Alfredo Fluekinger). E' in progetto la sezione di tiro alla fune.

#### Candiolo

Domenica 9 settembre è stato sepolto il Partigiano Vittorio Serra, nato nel 1924, fucilato presso Giaveno. Alla salma erano già stati resi gli onori funebri nella cerimonia di Giaveno, il giorno precedente.

#### Cumiana

IL FRONTE DELLA GIOVENTU', che era stato posto in crisi per il ritiro della Gioventù d'Azione, è stato ricostituito su basi pienamente democratiche con la partecipazione dei partiti d'azione, socialista e comunista essendo venuti a cessare i motivi che avevano provocato la secessione.

GLI EX INTERNATI E I REDUCI hanno deposto, domenica mattina 2 settembre, delle corone sul luogo che raccoglie i resti dei fucilati, vittime dell'odio tedesco.

#### Pinerolo

LA GIUNTA COMUNALE ha nominato il Comitato Comunale dell'Agricoltura, così composto: Mario Rizzo, sindaco della città, presidente; don Matteo Girardo, rappresentante del Clero; Renato Baronis, per le grandi aziende; Eugenio Scalerandi, per le piccole e medie aziende; Stefano Trombetta e Domenico Lanfranco, per i lavoratori agricoli; Maria Maddalena Gay, capo dell'ufficio locale dell'U.N.S.A. (Ufficio Nazionale Servizi dell'Agricoltura); cap. Osvaldo Saitto, comandante la compagnia locale dei CC. RR.

ALLA CAMERA DEL LAVORO il compagno Carsano ha parlato martedì sera sulla funzione della F.I.O.M. nell'attuale lotta per la sistemazione degli operai metallurgici, illustrando gli sforzi che vengono fatti per compilare un contratto di lavoro adatto ai tempi che corrono e affermando la necessità che questa federazione operai metallurgici si diffonda sempre più nella periferia onde poter riunire tale categoria di operai in un potente blocco.

IL FRONTE DELLA GIOVENTU' terrà un congresso di tutte le sezioni della zona il 22 settembre nel Teatro Sociale. Nell'ordine del giorno c'è l'atteggiamento che i giovani debbono assumere di fronte alla Costituzione.

E' stato costituito un Comitato di Assistenza composto esclusivamente da giovani del Fronte, con lo scopo di portare aiuto alle persone ricoverate nei vari ospedali e ospizi, che si trovano in difficili condizioni. Tutte le persone che hanno possibilità di farlo sono invitate a dare il loro appoggio finanziario a questa lodevole iniziativa.

Il Consiglio direttivo dell'UNIONE CACCIATORI PINEROLESI e CIRCONDARIO ha il piacere di comunicare ai cacciatori che la Direzione della tramvia Pinerolo-Perosa, ha concesso il trasporto gratuito di un cane, per ogni singolo cacciatore, per l'intero anno venatorio in corso.

Il Consiglio direttivo unito a tutti i cacciatori, ringrazia la Direzione, ed in particolare l'ing. Poletti, direttore generale della tramvia.

L'UNIONE CACCIATORI PINEROLESI E CIRCONDARIO comunica quanto segue:

Si rende noto che la zona di ripopolamento di Riva avente i seguenti confini: Stradale Pinerolo (bivio strad. Orbassano), Riva, str. Piscina, stradale Pinerolo-Torino, bivio str. Piscina, Piscina, ferrovia Piscina, staz. Riva, stradale staz. Riva, bivio Roletto sullo str. Pinerolo-Orbassano, stradale Orbassano da bivio Roletto a Pinerolo congiungente str. Riva è tuttora chiusa.

Si invitano pertanto tutti i cacciatori a non cacciare nella sopradetta zona.

I trasgressori saranno puniti a termine di legge.

#### Piobesi

Il C.L.N. comunale ha dato 500 lire a tutti gli ex-internati in Germania che non hanno ancora ricevuto sussidio, ed è stato trovato lavoro per tutti gli ex-partigiani.

Il 26 agosto due ispettori del C.L.N. Regionale Piemontese hanno visitato il locale Comitato, al quale hanno precisato i compiti e fatto esortazioni per un sempre maggiore affiatamento.

LA GIUNTA COMUNALE ha chiesto a tutti gli agricoltori di versare 20 kg. di grano ciascuno sul quantitativo di 2 quintali rimasto a loro, allo scopo di costituire una riserva per confezionare il pane della tessera, visto che la Sepral non fa assegnazioni al paese considerato autosufficiente. I contadini hanno già versato nella gran maggioranza la metà del quantitativo richiesto, riservandosi di versare l'altra metà appena terminata la riserva che così si è formata.

### VAL PELLICE

CENTRO DI STUDI ECONOMICO-SOCIALI VALLI PELLICE E GERMANASCA

— STATUTO PROVVISORIO. — Art. 1. Si è costituito il 5 settembre 1945, con sede in Torre Pellice, un Centro di Studi economico-sociali per le Valli Pellice e Germanasca.

Art. 2. Fanno parte del Centro tutti coloro che si interessano attivamente ai problemi sociali ed economici delle due vallate. L'iscrizione viene concessa in seguito a domanda e previa presentazione da parte di due soci. La quota sociale è di L. 50 annue.

Art. 3. I soci eleggono, nell'adunanza plenaria da tenersi a Torre Pellice nella prima decade di settembre, un seggio annuale composto di tanti membri quanti sono i rami di attività del centro ai quali ciascuno di essi è rispettivamente preposto.

Art. 4. Il seggio nomina nel suo seno un presidente, un vice-presidente segretario e un cassiere. I membri del seggio sono tenuti ad affiancarsi nella loro opera, un gruppo di collaboratori diretti, scelti tra i membri del centro interessati al rispettivo ramo. Non è esclusa la partecipazione contemporanea a più rami di attività.

Art. 5. I rami di attività del centro sono provvisoriamente i seguenti: a) organizzazione comunale e amministrativa; b) organizzazione economica e fiscale; c) organizzazione e assistenza tecnica agraria; d) organizzazione culturale e scolastica; e) emigrazione temporanea; f) assistenza sociale e sanitaria; g) organizzazione giuridica e legale.

Art. 6. Scopo del Centro è di raccogliere, coordinare e diffondere tutti gli studi economico-sociali, di carattere tecnico o culturale, relativi alle due Valli.

Art. 7. Il Centro si propone inoltre di collaborare con tutti gli enti che a qualunque titolo siano interessati in analoghe attività.

Art. 8. Lo Statuto definitivo sarà redatto e sanzionato nel corso della prima adunanza plenaria dei soci che avrà luogo in Torre Pellice nella prima decade del settembre 1946. Fino a tale data avrà funzione di seggio l'attuale Comitato Promotore, il quale si riserva di includere nel suo seno quanti riterrà opportuno.



**PER IL RIFUGIO «WILLY JERVIS»** che dovrà essere edificato al Prà (Bobbio Pellice) in onore di tutti i Caduti per la Libertà della V<sup>a</sup> Divisione Alpina G. L., il comitato ha creato due categorie di soci fondatori: quelli che versando 1000 lire avranno diritto a quattro pernottamenti gratuiti, e quelli che versando 2.000 avranno diritto ad otto pernottamenti gratuiti. Saranno soci benemeriti quelli che avranno contribuito con cifre superiori o comunque avranno aiutato il comitato in altro modo non meno efficace.

### Angrogna

**TUTTI I REDUCI DALLA GERMANIA** sono invitati ad intervenire alla riunione che si terrà domenica 16 settembre (anziché 23) alle ore 14 all'albergo Chiavria per costituire la locale sottosezione dell'Associazione Nazionale Ex-Internati.

### Bricherasio

Giovedì 6 settembre ha avuto luogo una **CERIMONIA RELIGIOSA** in memoria dei partigiani Ermanno Rivoira, di Torre Pellice, ed Enrico Rivoira, di Bricherasio, della V<sup>a</sup> Divisione Alpina G. L., caduti in combattimento in Bricherasio il 4 settembre dell'anno scorso.

### Prarostino

La grande riunione della V<sup>a</sup> Divisione Alpina G. L. che non ha potuto aver luogo domenica 9, causa il maltempo, è stata rinviata a domenica 16 settembre.

### Torre Pellice

LA GIUNTA COMUNALE (che in una precedente riunione era stata eletta dal Consiglio comunale nelle persone di Giraud, sindaco; on. Matthieu Gay, Pallard, Pellenc e Bianciotto, assessori) si è riunita martedì 4. Ha eletto vice-sindaco al posto di Piero Pagliay l'on. Gay. Ha nominato la commissione comunale per gli esami dei ricorsi sulle imposte, di cui fanno parte Carlo Perucco, Luigi Bianciotto, Edoardo Michelin Lausart, Giovanni Boulard, Cesare Charbonnier, Renato Poet, Giancarlo Debellini. Ha portato il canone annuo della appaltatrice del peso pubblico a L. 9000. Ha deciso di far pagare L. 5 per ogni denuncia del censimento bestiame per rimborso spesa stampati e personale. Ha approvato il progetto per la sistemazione dell'acciottolato in via Arnaud dedicando a ciò le 200.000 lire ricavate dalla vendita del grano alla popolazione. Ha deciso di assumere per il Corso di Avviamento un bidello-scrivano anziché un bidello ed un segretario, per risparmio, dovendosi spendere fin'ora per le due mansioni circa L. 7.000 mensili.

LA SETTIMANA DEL SINODO della Chiesa Evangelica Valdese s'è svolta da lunedì 3 settembre con la partecipazione di pastori e delegati laici dalle chiese di tutta Italia e dalle chiese svizzere di lingua italiana, e con l'intervento di cappellani delle truppe alleate e di due pastori di Zurigo rappresentanti le chiese evizzer. Fra gli argomenti trattati sono l'ecumenismo (unità delle Chiese nel mondo) e l'autonomia delle singole chiese (parrocchie) valdesi verso l'amministrazione centrale (Tavola). Per la prima volta dopo diversi anni di difficoltà e di guerra la Tavola non ha chiesto i pieni poteri.

E' stato rieletto Moderatore il pastore Virgilio Sommani (con residenza a Roma) ed è stato eletto Vice-Moderatore il pastore Roberto Nisbet (con residenza a Torre Pellice) al posto del pastore Luigi Maranda di Pinerolo.

Il Sinodo ha rivolto un messaggio ecumenico al Segretariato del Movimento Ecumenico a Ginevra, ed ha votato un ordine del giorno per la separazione della Chiesa dallo Stato.

LE GIORNATE TEOLOGICHE DEL CIABAS, con conferenze e discussioni, si sono tenute di nuovo, dopo il 1943, quando il loro argomento era stato la separazione della Chiesa dallo Stato. Questa volta (1-2 settembre) il loro argomento è stato: Movimento Ecumenico e Federalismo Europeo. Sull'ecumenismo è stata indirizzata una mozione al Sinodo.

LA SOCIETA' DI STUDI VALDESI ha tenuto la sua seduta annuale (ma dopo due anni di forzata vacanza...) la sera di lunedì 3 settembre. Un'esauriente relazione fatta dal presidente Attilio Jalla ha illustrato l'attività dei due anni passati. Si deve riconoscere che mentre la guerra che ha fatto dolere tutta l'Europa e terre più lontane penetrava anche nell'interno delle nostre valli portandovi oppressioni e devastazioni, il bollettino della Società ha continuato ad uscire regolarmente due volte all'anno (esempio raro e grazie anche alla comprensione del tipografo), il museo ha aperto sovente le sue sale ai visitatori, è continuata proficua l'attività dei singoli studiosi e del seggio nel suo insieme, tranne l'assenza forzata del vicepresidente prof. Lo Bue che ha partecipato alla Resistenza in Piemonte; le commissioni hanno avuto un'attività ridottissima causata dalla dispersione dei loro membri. Il dott. Peyronnel di Torino, giovane va-

lente naturalista, ha mostrato ed illustrato un'enorme vertebra di mammoth o più probabilmente di balena rinvenuta nel greto del Pellice e donata alla Società dal giovane Israele Callegaris, rinvenimento d'un rilevante interesse scientifico, anche per le deduzioni che se ne possono trarre, del quale si occupa attualmente un Istituto Scientifico di Torino. La lettera d'un socio, comunicata all'uditorio, dava notizia di calcoli sulle date di importanti fatti della storia valdese, che risulterebbero del tutto errate, smentendo addirittura gli storici contemporanei agli avvenimenti in questione... Così le famose Pasque Piemontesi del XVII secolo si sarebbero svolte a un mese di distanza da Pasqua.

Nella parte della seduta riservata ai soci si è discusso molto sulla divisione della società in due classi: una per la storia (fino al 1935 la società si chiamava di «Storia a Valdesi») e l'altra per le altre attività. La proposta è stata fermata per l'opposizione e l'astensione in una votazione d'una minoranza dei soci. E' stato deciso un sovrapprezzo di L. 20 per il prossimo bollettino, senza toccare le quote sociali.

LA FIERA DI SETTEMBRE si è svolta lunedì 10 corrente con intervento di numerosa folla.

IL PARTITO SOCIALISTA DI UNITA' PROLETARIA ha invitato la popolazione martedì 11 sera al cinematografo «Trento» dove ha parlato l'on. Amedeo sull'ora attuale. Hanno pure parlato il rappresentante della gioventù socialista torinese e l'on. Matthieu Gay.

La locale sezione della GIOVENTU' D'AZIONE (gioventù del Partito d'Azione) ha ripreso la sua attività martedì 11 settembre in una riunione in cui è stata eletta la segreteria nelle persone di: Emilio Peyrot (stampa), Beppe Manassero (propaganda), Mario Cardinali (amministrazione), Lalette Peyrot (assistenza). La sezione conta attualmente circa 44 iscritti.

IL PARTITO D'AZIONE ha invitato la popolazione ad una conferenza di Giorgio Diena, dell'esecutivo regionale del partito, sull'argomento «Verso la Costituzione», che si è tenuta la sera di mercoledì 12 settembre nella sala del Circolo Operaio. Assisteva un buon pubblico.

La Sezione locale dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX-INTERNATI (A.N.E.I.) rende noto che tutte le richieste di offerte a favore degli ex-internati non sono valide se non dopo preventivi accordi ed autorizzazione da parte dell'Associazione stessa (non sappiamo fino a che punto sia valida una dichiarazione di questo genere in regime di libertà: certamente l'A.N.E.I. ha il dovere di tutelare gli interessi degli ex-internati e di badare che il loro nome non venga sfruttato per scopi illeciti o dubbi e che qualsiasi iniziativa in loro favore venga condotta con intelligenza, e per ciò noi teniamo a sua disposizione le nostre colonne, ma una diffida l'A.N.E.I. può darla solo a chi collettivamente a nome dell'A.N.E.I. stessa - N.d.R.).

Mercoledì 12 settembre in una seduta straordinaria è stata esposta l'attività della sezione nel primo mese di vita: distribuzione ad ogni ex-internato del comune, rimpatriato dalla Germania, con l'aiuto del Comune e della sezione locale dell'A.N.P.I., di gr. 300 di olio, kg. 5 di riso, kg. 10 di farina; il banco di beneficenza organizzato in concorso con l'U.D.I. ha fruttato L. 23.000, che verranno distribuite ai più bisognosi. La sezione conta ormai oltre settanta aderenti, e speriamo che tutti possano presto essere presenti.

SPORT. — Domenica 16 settembre avrà luogo al campo sportivo un incontro di football tra la vecchia squadra della Val Pellice e quella del presidio scozzese di Pinerolo. Nell'intervallo i podisti partiranno per una corsa di tre chilometri.

Si prevede che la banda scozzese rallegherà la manifestazione che avrà inizio alle 17. L'incasso sarà devoluto agli ex-internati.

SCUOLE. — Dopo la liberazione è stato dimostrato in modo abbastanza chiaro e diffuso il desiderio che i dirigenti delle scuole locali vengano sostituiti. Le scuole si riapriranno presto: a che punto siamo?

### Villar Pellice

IL PARTITO SOCIALISTA DI UNITA' PROLETARIA ha fatto parlare alle ore 6 di domenica pomeriggio l'on. Amedeo.

Nel fare un giornale come questo, che vuole dare informazioni e pareri per tanti comuni, è facile cadere in errori di informazione o di giudizio. Saremo grati perciò a chi vorrà fornirci rettifiche e consigli.

EX PARTIGIANO cerca lavoro possibilmente tessile o metallurgico; eventualmente anche altro. Referenze. Rivolgersi al Giornale.

CERSASI UNA LAVANDAIA E UNA DONNA PER LA PULIZIA per l'Opera Maternità e Infanzia che riprende il suo servizio. Verrà assicurata la prima e seconda colazione, e una buona retribuzione. Affinchè la domanda venga presa in considerazione è necessario che la richiedente superi i 25 anni. Le richieste si ricevono presso la sig. Zaro, via Saluzzo 5 Pinerolo

## RITORNO

(gioie e disillusioni)

... E finalmente in una limpida mattinata di luglio la tradotta lascia Innsbruck alla volta dell'Italia. Ore di dormiveglia, sobbalzi, lamenti, (siamo sul vagone infermeria). In fondo al vagone un piccolo fante veronese si raccomanda: « Appena al confine chiamatemi e portatemi verso la porta, voglio salutarla subito la mia Terra ». Viene da Buchenwald ove è stato rinchiuso nel settembre '44 per aver fatto propaganda presso i compagni prigionieri onde non accettassero il passaggio a operai civili; egli ha perso la salute, i suoi polmoni sono rovinati, si muove a stento e la febbre lo tormenta continuamente. Pochi giorni fa a Rechenau mi ha raccontato la sua storia e mi ha detto che ha preferito perder tutto che tradire il suo ideale.

Passiamo il confine verso le 4 del mattino muti dallo stupore, il gran momento è arrivato, siamo in Italia, qualcuno cerca di parlare, nessuno vi riesce, le lacrime ed un nodo alla gola ce lo impediscono. Una folata di ricordi si affaccia alla mente di ognuno: la casa, i parenti, la cattura, il lager, le vessazioni, la fame, il freddo, la liberazione, le giornate in attesa del rimpatrio, tutto ci sfilava dinanzi per un momento come su uno schermo cinematografico. Tra poche ore saremo a Bolzano.

Poco prima della Capitale Alto Adesina un gruppo di prigionieri tedeschi e rubicondi alzano la testa al nostro passaggio e ci rivolgono sorrisi di scherno, per non dir di peggio; prima di allora li credevamo annientati, ed invece eccoli ancora qua davanti, gli uomini dalla testa chiodata, vinti ma non convinti.

Arriviamo a Bolzano, premurose accoglienze da parte della Croce Rossa, dei Partigiani, del CLN. La sera si dorme in branda, su un vero pagliericcio, pare di rinascere... L'indomani sera partenze per Torino, si va verso casa. Attraverso i vari paesi della risorgente Italia tutto sembra nuovo per noi: Casa del Popolo, Sedi dei vari Partiti, Comando della Polizia del Popolo.

Le varie scritte ci passano davanti agli occhi come per farci comprendere che veramente rientriamo in una nuova Italia, non più schiava ma libera e democratica.

A Bardolino dopo tanti mesi di astinenza assaggiamo il primo bicchiere del nostro buon vino poi il viaggio continua: Brescia, Milano, Novara, Vercelli, e finalmente Torino, la nostra Torino che tanto ha sofferto in questi ultimi cinque anni. Da Torino affollatissimo treno mi riporta verso il paese. Prime impressioni.

## UNA LETTERA DALL'ITALIA MERIDIONALE

In questo numero un articolo di *Almido* parla dell'epurazione, di quell'epurazione che anche qui in Piemonte non funziona. "L'argomento è vecchio" starà per dire qualcuno. Eppure finché non sarà risolto sarà sempre d'attualità. Proprio se vogliamo un avvenire molesto ma sicuro, che un po' per volta, lavorando, ci porti a quel benessere, a quel progresso che ci possiamo aspettare nel secolo ventesimo, se vogliamo arrivare alla giustizia e alla libertà (o preferiamo ricadere prima o poi nella schiavitù e nelle guerre?) dobbiamo liberare il nostro Paese dalla troppo abbondante eredità del fascismo: in tutta l'Italia (e in tutto il mondo!) perchè l'infezione se resta forte in qualche posto può di nuovo infettare tutto. Perciò anche se tanti lettori avranno già udito da tempo da amici o letto in giornali come l'epurazione non è stata fatta nell'Italia meridionale, pubblichiamo lo stesso questa lettera ricevuta da uno dei commissari delle G. L. Canavesane pochi giorni fa.

Laurino li 29-8-45

Gent.mo ...

Ho approfittato del caro Uccio per scrivervi queste righe, cosa che potevo

vicino a me due Garibaldini da poco smobilitati discutono sul tanto atteso impiego che, vana chimera, non si lascia afferrare!... Altra piccola delusione. Afferro qualche piccolo brano di conversazione attorno a me; due signorine: — Vieni al cinema stasera? — No, sono troppo stanca, stanotte son rinchiusa alle due. — Sei stata alla Pagoda? — No sono stata al Veglione Pro Famiglie Caduti.

Credo di aver capito male. Interrogo in proposito un compagno di viaggio che mi conferma quanto temevo di aver compreso; primo problema della ricostruzione: riapertura dei balli e dei locali di divertimento. Penso tra me: Hanno ragione, un po' di diversivo non fa male (mi ricorderò pochi giorni dopo al mio primo ed unico ingresso in un locale di danza; diversivo è diventato sinonimo di orgia).

Arrivo al Paese, abbracci, pianti di gioia, strette di mano; eccomi a posto, ora potrò godermi un po' di meritato riposo.

La sera primo contatto con gli amici, prime notizie: e il nostro grasso e occhialuto ex capo comune dove è andato a finire? — è impiegato alla Prefettura. Stupore legittimo del sottoscritto. Ecco ora una macchina che si ferma a pochi passi da me, ne scende un azzimato zerbino, lo riconosco, accenno a un saluto; se non sbaglio credo che prima della guerra cercasse un modesto impiego per tirare avanti, ora viaggia in fuoriserie; m'informo sul suo conto: è un Partigiano con anzianità... 25 aprile 1945! Prima di questo periodo ha sempre fatto la spola commerciando più o meno legalmente in diversi e svariati generi.

Ma ora lasciamo stare i cattivi pensieri, riposiamo per alcune settimane poi ci rimetteremo all'opera: il Paese ha bisogno dell'elemento sano per rinascere; i veri Partigiani, i Reduci, le persone che non si sono « montate ».

Le poche settimane di riposo si riducono ad alcuni giorni ed ecco in un modo o nell'altro che ci siamo rimessi in carreggiata; compagni aiutateci, ricordiamo assieme coloro che non sono tornati che giacciono per sempre nella ospitale terra teutonica ed il loro sacrificio sia il nostro viatico per la colossale impresa che ci aspetta.

FRANCIS ROSTAN

Questo articolo non è precisamente di un ex internato l'otto settembre, ma di un partigiano, catturato alla fine di marzo 1944 nel rastrellamento della Valle Germanasca (bande che poi formeranno la V<sup>a</sup> G. L.) e deportato in Germania.

e dovevo fare prima se avessi saputo il vostro nome e indirizzo completo. Venni a casa vostra la vigilia della partenza e ne voi né la signora trovai. Vi rimisi i saluti da vostra madre.

Qui trovai tutti in ottime condizioni, così pure i beni immobili. Ho trovato però tutto come lasciai, niente epurazione anzi burocrazia aumentata col mercato nero.

Fino a questo momento sono disoccupato dato che i signori della ferrovia non mi hanno più ridato il posto per esuberanza di agenti. Ho scritto al compartimento FF. SS. di Torino in caso ci fosse colà qualche posto vuoto.

Quaggiù è uno scandalo perchè sono rimasti tutti fascisti camuffati e non mi posso nemmeno azzardare di dire che sono stato un partigiano se non voglio fare offendere la memoria dei nostri cari morti. In altri termini sono così avvilito che rimpiango il soggiorno in Piemonte e nello stesso tempo maledico di essere stato così impetuoso nel venire quaggiù.

aff.mo Giovanni (Marino)

Di Fiore Giovanni-Laurino (Salerno).

Le autonomie dei paesi di confine sono salvaguardia di pace e di progresso per i popoli.

L'Italia è salva... lottiamo per conservarla salva e libera.

## PARTIGIANI

Un'ingiustizia

Un'ingiustizia (irrimediabile?) è quella di cui sono stati vittime i partigiani che nell'inverno 1943-44 frequentavano l'ultimo anno d'una scuola secondaria, ed hanno interrotto gli studi per fare i partigiani, hanno dato gli esami di licenza ora a settembre, sono stati promossi, ma non possono iscriversi al secondo anno d'una facoltà universitaria come possono invece i loro ex-compagni che hanno continuato gli studi sotto la ex-repubblica fascista, con chissà che profitto, magari con compromessi, han preso la licenza nel 1944, non hanno frequentato o han frequentato chissà in che modo l'università nell'anno accademico 1944-45. Pari sapienza, diverso merito e inavversamente diverso trattamento con la scuola che quattro o sei anni non possono diventare tre o cinque (mentre sono ammessi gli anni fittizi con le retrodatazioni delle iscrizioni, ma non per chi un anno fa non aveva il diploma) e con la scuola della serietà degli studi che chissà perchè dovrebbe colpire per primi proprio i partigiani, mentre nello stesso caso gli altri, e molto più numerosi probabilmente, sono privilegiati. In realtà si tratta d'incertezza, di mancata epurazione e rinnovamento di spirito nelle Università e del balordo timore del neosquadristo (la vite accusa che ci ha fatto frangere tanti bocconi amari).

E giacchè siamo in tema, che s'è fatto dopo tante giuste promesse per permettere agli studenti ex-partigiani senza risorse di riprendere con profitto gli studi? Qualche iniziativa privata, ma niente di pubblico. Noi crediamo che i provvedimenti arriveranno. Per gli operai, per lo sblocco dei licenziamenti, se la non presa molto più calda. Naturale. Allora si aspetta che anche gli studenti si mettano in scoperio? Si dice che queste questioni debbono essere agitate dagli studenti stessi con le loro organizzazioni, che la cosa è di competenza dei schatti accademici. E se non se ne occupano? Con questo tipo esagerato di sezionalismo nelle competenze domani si dirà che per tutte le questioni di bambini lattanti l'unico competente è la commissione dei bambini lattanti! Questo ci fa pensare alla differenza fra separatismo e autonomia.

g. m.

## AUTONOMIE

TRENTINO E COL DI TENDA

Con il decreto per la Val d'Aosta l'argomento è tornato di moda. Non si tratta però d'una moda effimera, e con altre occasioni tornerà ad essere d'attualità. Son sorte molte richieste di autonomia. Ne sappiamo poco di preciso: i quotidiani non peccano per eccesso di notizie intelligenti al riguardo. E' interessante che anche la Valtellina abbia un movimento autonomista: non vi esiste una ragione linguistica, ma la condizione fisica e vecchi legami con la Svizzera. Richieste d'autonomia sarebbero state anche avanzate da una zona a cavallo fra Italia e Francia, comprendente Tenda e Briga. A proposito, mentre gli italiani rivendicano il Trentino per ragioni geografiche e strategiche, lo stesso fanno i francesi per Tenda e Briga, cioè per le testate delle vallate di La Tince e La Vésudie, che sono italiane mentre il resto delle vallate è francese. La mancanza di spazio ci fa arrestare.

## INDIRIZZI UTILI ALL'AGRICOLTORE

Unione Provinciale Lavoratori Agricoli - Via Monte di Pietà 26 (Organizzazione Sindacale).

Consorzio Agrario Provinciale - Via T. Grossi 15 (Ente incaricato dell'ammasso dei prodotti agricoli e della distribuzione delle sementi e dei mezzi strumentali utili all'agricoltura).

Consorzio Produttori Latte - Via Mario Giorda 20.

Consorzio Utilizzatori Latifoglie - Via Massena 20 (Ente incaricato del reperimento, abbattimento ed assegnazione delle piante di latifoglie).

Associazione Nazionale Servizi Agricoltura - Via Bogino 18 (Ente incaricato del reperimento dei prodotti agricoli. Alle dirette dipendenze del Ministero dell'Agricoltura).

Ente Distillazione Materie Vinose - Via A. Doria 10.

Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura - Via T. Rossi 3 (Organo tecnico periferico Provinciale del Ministero dell'Agricoltura Direttore Professore Angelo Bonaccini).

Istituto Sperimentale di Chimica Agraria - Via Ormea 47.

Istituto Zootecnico e Caseario per il Piemonte - Via Pianezza 111.

Osservatorio di Fitopatologia (Istituto per lo studio e per la lotta contro la malattia delle piante) - Via Saluzzo 24 bis.

Istituto Nazionale della Previdenza Sociale - Via XX Settembre 34.

Istituto Nazionale Infortuni sul Lavoro - Via S. Teresa 19.

Ufficio Controlli Formaggi - Via Plana 5.

Gruppo Provinciale Ortofrutticoli - Via Roma 255.

Ufficio Provinciale Approvvigionamento Prodotti Ortofrutticoli - Via Cavour 3.

Direttore Responsabile: **Gustavo Malan**  
Recapito presso l'ALPINA - Torre Pellice  
 Pubbl. autorizzata dall'A.P.B. - P. 94  
 Questo numero è stato stampato dalla  
 Off. Grafica P. SCARBONE - Torino  
 Via Giacinto Collegno, 7